



## One Dream One City alla scoperta di Verona e dell'opera

**N**ella giornata di Sabato 17 luglio, grazie al contributo del Rotaract Milano in qualità di Club organizzatore, quindici rotaractiani appartenenti a diversi Club hanno potuto partecipare ad un evento rientrante nel progetto "One Dream, One City". L'evento, curato dal Comune di Milano, consisteva nella visita alla città di Verona con visione dello spettacolo teatrale della Madama Butterfly all'Arena.

La prima parte della giornata ha avuto come protagonista l'arena di Verona, nella sua maestosità e grandezza. Non ci siamo limitati però ad un semplice giro turistico all'esterno o lungo le gradinate ma grazie ad una guida privata della Fondazione Arena di Verona abbiamo potuto conoscere e soprattutto assaporare, fin nei minimi dettagli, la storia, l'atmosfera e i momenti di una rappresentazione teatrale. Abbiamo visitato i camerini degli attori e provato i costumi e i materiali di scena.

Dopo un veloce pranzo, ci siamo concentrati sulla città e sui suoi numerosi luoghi artistici ed architettonici. Abbiamo visitato prima la Basilica di San Zeno, considerata uno degli edifici dell'architettura romanica di maggior pregio ed importanza. Ci siamo poi spostati in pullman verso Castel San Pietro da cui si gode una splendida e suggestiva vista panoramica sulla città. La visita alla città si è poi conclusa con una sosta in Piazza



delle Erbe, famosa per il suo fascino romantico, ed infine l'immane tappa alla casa di Giulietta. Dopo un breve periodo di relax per ricaricare le batterie e la cena, abbiamo assistito alla rappresentazione della Madama Butterfly nell'Arena, tragedia teatrale in tre atti di Giacomo Puccini, per la regia di Franco Zeffirelli. Infine dopo mezzanotte partenza in pullman verso Milano. Nonostante il clima non facile e il caldo che ha caratterizzato la giornata (40° nel

centro città!!!), la giornata è stata piacevole e ha dato la possibilità ad alcuni di noi di scoprire o riscoprire il fascino, l'atmosfera ed alcuni angoli e scorci di una città ricca di storia e tradizione come Verona. La ciliegina sulla torta l'abbiamo avuta in serata, con la rappresentazione della Madama Butterfly. Le quasi tre ore di rappresentazione sono state assolutamente suggestive ed emozionanti per il fascino del luogo, ricco di storie e tradizioni, e per la bellezza dello



spettacolo e della rappresentazione. L'evento di Verona si inserisce in un progetto a più ampio respiro e dal carattere pluriennale denominato "One Dream, One City". Il progetto è curato dal Comune di Milano e vede nella Fondazione Rotary un attore di primo piano. Proprio la Fondazione ha firmato un accordo di collaborazione con il Comune e ha fatto, con il prezioso supporto del Rotary Milano, da parte tra il Comune e il Rotaract Milano.

Il progetto "One Dream, One City" vede inoltre il coinvolgimento di diversi enti, fondazioni, università ed istituzioni nazionali di primaria importanza tra cui Fondazione San Raffaele, Fondazione IULM, Triennale di Milano, Università Commerciale Luigi Bocconi, Università Cattolica del Sacro Cuore, Accademia di Belle Arti di Brera e molte altre. Il progetto si propone di attrarre a Milano giovani talenti provenienti da paesi esteri affinché possano formarsi in settori di

eccellenza. Investendo il proprio futuro nel territorio milanese, i giovani diventano al contempo volano per lo sviluppo di rapporti economici e imprenditoriali tra la città e i paesi di provenienza, presentando Milano come modello di eccellenza nel campo della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione. L'obiettivo è costituire una "community internazionale" di giovani che, al di là delle differenti culture e provenienze, condividano e diffondano la cultura dell'eccellenza e dell'innovazione propria di Milano e del "Made in Italy". Il progetto offre a questi giovani talenti diversi servizi e facilities volti a facilitare il loro soggiorno in Milano tra cui specifici percorsi formativi presso le migliori Università ed Enti di Alta Formazione, corsi di lingua italiana, servizi di "stage & placement", servizi di "housing" e di "tutoring" ed infine progetti culturali alla scoperta delle eccellenze di Milano per avvicinare i giovani alla vita culturale, sociale, storico-artistica della città, della regione e dell'Italia. La collaborazione con il Comune di Milano per l'evento di Verona è stato solo il primo di una lunga serie. Noi come Rotaract Milano confidiamo, con il supporto del Rotaract Milano, della Fondazione e di tutti gli altri Rotaract, di poter contribuire in modo significativo allo sviluppo e al successo del progetto "One Dream, One City".

Michele Pegolo Rotaract Milano



**C**he cosa vuol dire essere un Country Representative?

È la domanda che mi sono fatto appena Andrea Contini, Governatore Rotaract del nostro Distretto 2010-11 e mio principale sponsor, mi ha comunicato l'elezione all'unanimità da parte del collegio degli RD incoming all'unica carica nazionale che abbia il nostro paese Rotaractiano.

Ammetto che ho ricevuto la notizia nel bel mezzo del riposo domenicale e che, complice la parmigiana del pranzo con i parenti, ho impiegato i miei buoni 20 minuti per realizzare quello che stava accadendo.

Probabilmente, ora, riposerò di nuovo solo al termine del mio incarico ma il mio entusiasmo è immenso e le cose da fare moltissime.

Come Country Representative Italiano ho incominciato intervistando i miei predecessori: dal leggendario Federico Vasoli (Distretto 2040) a Lillia Franchi (2060) ed Alessandro Nini (2090); ho conosciuto il mese scorso a Ostuni, al Congresso Nazionale, tutti i governatori d'Italia e con tutti loro ho discusso di come impostare l'anno. Subito mi sono

accorto che il Country Rep., figura di coordinamento tra l'Italia e gli altri paesi europei, non dovrà solo presiedere alle riunioni dell'E.R.I.C. (European Rotaract Information Center) portando in Europa l'azione decisa dal collegio degli RD italiani (sto introducendo novità informatiche a riguardo) ma anche raccontare che cos'è questa organizzazione multi distrettuale che poco ha a che fare con nomi nordici leggendari. Sono convinto che il Rotaract Europeo sia degno di grande interesse e che la sua forza risieda nella molteplicità e nell'eterogeneità dei paesi rappresentati (obiettivo molto importante per l'anno prossimo), ma non vi tedierò per esteso con i motivi per cui lo penso né con la spiegazione di dettaglio di come funziona: per tutto questo vi rimando agli interventi che farò personalmente ed all'annuario 2010-11 personalizzato con le fotografie della commissione, i contatti più importanti ed i



servizi offerti dall'E.R.I.C. Iniziando con il SIDE del nostro Distretto, e proseguendo con la serata di apertura del 2040 che mi ha visto ospite di Francesca Zottola RD 2011-12, ho dato inizio alle visite a tutti i Distretti italiani, durante le quali parlerò di Europa Rotaractiana coadiuvato dagli

RD e dai Delegati E.R.I.C. distrettuali. Cogliero anche l'occasione per presentare un servizio internazionale (sponsorizzato ERIC) che mi sta molto a cuore: lo shelterbox (shelterbox.org) ed eventuali eventi internazionali come ad esempio il **Portugal Trip** <http://www.rotaract1960.org/>

rtrip/ che sulla falsa riga del nostro North West Italy Roundtrip ospiterà i partecipanti dal 31 luglio al 7 Agosto 2010.

Per provare veramente cosa significa l'E.R.I.C., però, vi aspetto numerosi ai futuri tre appuntamenti ufficiali per l'anno a venire: il 1° ERIC Meeting (REM) ad **Amsterdam (Paesi Bassi) dall'1 al 3 Ottobre 2010** (per info e prenotazioni <http://rem2010amsterdam.org/>); il 2° REM a **Belgrado (Serbia) dal 13 al 16 Gennaio 2011** ed all'EUCO Meeting a **Dortmund (Germania) dall'8 al 12 giugno 2011**.

Vorrei che l'anno prossimo fosse l'anno delle sorprese opportunamente costruite, come lo è stato quest'anno in cui con Giovanni Vagnone abbiamo vinto e ritirato insieme il BESP (miglior progetto di servizio europeo) a Varsavia.

In quest'avventura non sarò sicuramente solo; ci saranno Andrea Contini, che ha dato

la massima disponibilità e supporto, Giorgio Gandus in qualità di assistente per le tecnologie d'informazione (l'Hacker) del Board Europeo, Marco Masselli delegato E.R.I.C 2030 e la commissione internazionale che presiederò, rinnovata e piena di carica, già al lavoro per progettare eventi che ci accompagneranno per tutto l'anno di Andrea e forse, con un pizzico di fortuna, anche per quello di Filippo Bistolfi incoming RD per l'anno 2011-12.

I veri protagonisti dell'E.R.I.C. sarete, però, senz'altro voi, con la vostra partecipazione: sia agli eventi internazionali che virtuali. Vi aspetto infatti sul mio blog <http://rotaractguidetothegalaxy.blogspot.com/> che dall'anno prossimo terrò aggiornato e sul quale oltre a darvi tutte le ultime news che ci riguardano (vostre e mie) potrete iscrivervi alla mailing list dell'E.R.I.C. e aiutarmi a raccogliere fondi (tramite la pubblicità) per il servizio europeo.

Filippo Ogno E.R.I.C. Country Representative 2010/11  
International Action President  
District 2030 - 2010/11  
Rotaract Club Val Ticino  
di Novara - Italy